

# ridemovi

- Azienda Italiana high tech leader nella micromobilità
- Prima ad aver introdotto la micromobilità in Europa (Firenze/Milano 2017)
- Presente in 7 paesi e 40 città con una flotta di 40k mezzi
- Profittevole dal 2019



**Casco e assicurazione monopattini**

- I monopattini sono poco sicuri (premio assicurativo 8 volte superiore rispetto alle ebike)
- La profittabilità dei monopattini in sharing è maggiore rispetto alle ebike grazie ai costi minori
- L'opinione pubblica associa i monopattini in sharing a disordine e pericolo. L'industria della micromobilità non ha prestato sufficiente attenzione alla creazione di una percezione positiva del servizio
- Le città italiane di maggior successo (Firenze e Bologna con utilizzi medi 4 volte superiori alla media nazionale) hanno privilegiato le ebike. Oltre il 30% dei residenti è iscritta al servizio di bikesharing
- L'esperienza internazionale dimostra che l'introduzione del casco obbligatorio sui monopattini (Corea del Sud) o il divieto di operare i monopattini (Parigi, Barcellona) favorisce lo sviluppo della categoria con utilizzi in forte aumento che si spostano sulle ebike.

**Ridemovi crede che l'aumento dell'ordine e della sicurezza porterà benefici enormi alle aziende di micromobilità migliorando la percezione dell'industria, generando una maggiore adozione del servizio e una forte crescita del mercato.**



### **Piste ciclabili**

Le regole per la realizzazione delle infrastrutture a favore della mobilità dolce diventano più rigide e complesse.

In questo caso condividiamo le critiche sollevate dalle associazioni ambientaliste. La tendenza in Europa è favorire la mobilità leggera rispetto all'uso delle auto private. Questo trend storico sta accelerando fino a diventare una priorità del parlamento Europeo. L'Italia non ha mai primeggiato anche alla luce di tessuti urbani spesso complessi.

Ci aspettavamo modifiche che favorissero lo sviluppo delle infrastrutture.

Vediamo un rischio di credibilità politica nell'adozione di misure che rallentino o limitino lo sviluppo delle infrastrutture ciclabili o in qualsiasi modo non privilegino gli spostamenti in bici.